

_Lettera_N_0568

Al Vicario capitolare di Vigevano Vincenzo Capelli

Torino, 21 maggio 1862

Ill.mo e Reverend.mo Monsignore,

Alcuni mesi or sono raccomandava alla nota bontà di V. S. Ill.ma Rev.ma un giovane Medese. Non sapendo se tale raccomandazione le sia pervenuta mi fa animo di rinnovarla.

Il giovane Vecchio Luigi delli furono Giuseppe ed Emilia di Mede avendo tardi potuto intraprendere gli studi si troverebbe compreso nella prossima leva Militare se non ne fosse altrimenti richiamato. Egli nacque 18 sett. 1842.

Egli percorre lodevolmente la terza grammatica latina; colla esemplare condotta dà chiari segni di essere chiamato allo stato ecclesiastico, siccome desidera ardentemente, e questo è pure il motivo per cui si appigliò agli studi.

Ora egli per mezzo mio si raccomanda rispettosamente, ma co' più caldi affetti del cuore, alla nota sua bontà, affinché si degni di richiamarlo dalla futura leva militare. Altrimenti questo giovane, che lascia sperare tanto bene nella chiesa, dovrebbe indossare le armi col massimo suo rincrescimento. Qualora V. S. Ill.ma stimasse di favorirlo e fosse già compiuto il numero legale dei richiamandi, le suggerirei il Vicario Generale della Diocesi d'Asti, che è in grado di poterei concedere questo favore.

In fine le fo umile preghiera a volermi fare scrivere una semplice sua parola che mi accenni la presa deliberazione e ciò per mia norma e per tranquillità del giovane che al presente vive angustiato.

Si degni di dare benigno compatimento al disturbo e gradisca gli umili atti del mio ossequio con cui mi professo

Di V. S. Ill.ma e Rev.ma

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.